



**Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSA**



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal **Coni**

Associazione Pescatori Sportivi e Subacquei Lodigiani

P.le degli Sports, 1 – 26900 Lodi

☎ 0371 432700 📠 0371 30499 @ apssl@fipsaslodi.it

La pesca dagli anni 50 ad oggi

L'ABBIGLIAMENTO

Non esiste una divisa da pescatore, esistono tuttavia alcuni capi di abbigliamento, stivali a parte, che sono indispensabili, decisamente consigliabili per potersi trovare a proprio agio in qualunque condizione d'ambiente e di clima.

Gli stivali. Cominciamo allora dagli stivali che, spesso, costituiscono, per le maggiori possibilità che offrono al pescatore, una delle chiavi del successo in una certa battuta di pesca.

Esistono tre tipi di stivali: quelli bassi alla caviglia, quelli che arrivano fino al ginocchio e quelli cosiddetti a tutta coscia. Questi ultimi sono di tipo diverso, ci sono cioè quelli decisamente lunghi, il cui bordo termina quasi all'inguine e possono essere agganciati alla cintola dei pantaloni mediante degli attacchi regolabili, e quelli che invece sono leggermente più corti, muniti di un tirante regolabile che consente di stringerli attorno alla coscia con una pressione sufficiente a non farli scivolare in basso ma non tanto forte da causare disturbi circolatori.

Il colore più indicato è il verde, che meglio di ogni altro serve a mimetizzare il pescatore. Anche il marrone è un buon colore mentre il giallo paglierino della para può essere dannoso perché rappresenta pur sempre una macchia chiara in movimento, quindi qualcosa che il pesce avverte con maggiore sensibilità.

L'impermeabile. Altro capo indispensabile è l'impermeabile. Esistono due tipi di impermeabile per la pesca: quello d'emergenza, che potrebbe essere di nylon, dunque estivo, da tenere in una tasca della borsa o dello zaino, e quello di gomma pesante, per l'inverno, quello che si prende quando si parte già sapendo che con novanta probabilità su cento si dovrà pescare sotto la pioggia e quando già si prevede di restarci.

Molti preferiscono la tuta di gomma all'impermeabile e senza dubbio la tuta è più agevole perché meno svolazzante e quindi impaccia meno nei movimenti. Presenta tuttavia degli inconvenienti. Innanzitutto è più laboriosa da indossare e il corpo è completamente isolato dall'aria per cui la mancanza di traspirazione è causa di seri inconvenienti al pescatore.

I calzoni. D'estate sono utilissimi i blue-jeans e d'inverno quelli di velluto pesante. Naturalmente il discorso, per quanto riguarda l'abbigliamento estivo, è assai vago. Non è necessario, quando si è in piena canicola, prendere particolari precauzioni. Bisogna però stare attenti al vestiario durante la stagione fredda e soprattutto in dicembre e gennaio, i due mesi in cui sui fiumi si trovano soltanto pochi "eroi".

Abbigliamento del tronco. Il discorso è un po' quello di prima. Canottiera e camicia d'estate; ma d'inverno?

E consigliabile indossare una camicia munita di ampie tasche e di collettone che copre anche la nuca. Sopra questa casacca, mettere una spessa giacca a vento trapuntata, munita di un cappuccio pure trapuntato, abbastanza ampio per consentire di infilare anche un berrettone di lana grezza.

Con un simile abbigliamento è chiaro che si possono sfidare le più rigide temperature. L'unico problema è quello delle mani.

Esiste un rimedio? Se per rimedio intendiamo i guanti anche durante la pesca allora il rimedio non esiste. Esiste invece il modo di avere freddo "con giudizio", cioè di avere freddo alle mani ma non in maniera eccessiva.

È noto che il freddo alle mani è causato dall'umidità che penetra nei pori e quindi si cristallizza in microscopiche particelle di ghiaccio. Un buon sistema per impedire che ciò si verifichi consiste nell'ingrassare la pelle delle mani con sostanze idrorepellenti. La glicerina, che come





**Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSAS**



Italia Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal **Coni**

Associazione Pescatori Sportivi e Subacquei Lodigiani

P.le degli Sports ,1 – 26900 Lodi

☎ 0371 432700 📠 0371 30499 @ apssl@fipsaslodi.it

tutti sanno è anche il miglior antigelo per i radiatori d'auto, può servire benissimo a questo scopo. Una volta ingrassate le mani a questo modo bisognerà ogni tanto massaggiarle con forza fino a sentire la pelle bella calda. L'effetto è sicuro se non si trascura di compiere questa operazione prima che il gelo abbia ottenuto il sopravvento.